

LEGGE DI BILANCIO 2022: CREDITI DI IMPOSTA PER LE IMPRESE

Si esaminano le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2022 ai crediti di imposta concessi a favore delle imprese

Informativa n. 2/2022

Riferimenti normativi Legge n. 234 del 30/12/2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31/12/2021, c.d. "Legge di Bilancio 2022"



La Legge n. 234 del 30/12/2021, c.d. “Legge di bilancio 2022” in vigore dall’1/01/2022, ha introdotto diverse novità in ambito fiscale: con la presente vengono esaminate le modifiche apportate alla disciplina dei crediti di imposta concessi a favore delle imprese, rinviando a successive Informative la disamina delle ulteriori disposizioni introdotte.

Proroga per il triennio 2023-2025 del credito di imposta per investimenti in taluni beni strumentali

Come noto (si vedano per i relativi dettagli le Informative Unistudio n. 3/2021 e 24/2021) a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato fino al 31/12/2022 (ovvero entro il 30/06/2023 a condizione che entro la data del 31/12/2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), è riconosciuto un credito d’imposta differenziato in funzione delle diverse tipologie di beni agevolabili.

Di seguito vengono proposte due tabelle riepilogative dell’agevolazione in vigore fino al 31/12/2022.

	Credito di imposta per i beni strumentali materiali “ordinari”	Credito di imposta per i beni strumentali immateriali “ordinari”
<i>Soggetti beneficiari</i>	<i>Imprese ed esercenti arti o professioni</i>	<i>Imprese ed esercenti arti o professioni</i>
Ammontare del credito fino al 31/12/2021 (dal 16/11/2020) ovvero entro il 30/06/2022 a condizione che entro il 31/12/2021 sia stato accettato l’ordine e pagato almeno il 20%	10% del costo elevato al 15% per gli investimenti in strumenti e dispositivi tecnologici destinati alla realizzazione di modalità di lavoro agile	10% del costo elevato al 15% per gli investimenti in strumenti e dispositivi tecnologici destinati alla realizzazione di modalità di lavoro agile
Ammontare del credito nel 2022 ovvero fino al 30/06/2023 a condizione che entro il 31/12/2022 sia stato accettato l’ordine e pagato almeno il 20%	6% del costo	6% del costo
Limite massimo dei costi ammissibili	2 milioni di Euro per ciascun periodo di imposta (16/11/2020-31/12/2021 e 1/01/2022-31/12/2022)	1 milione di Euro per ciascun periodo (16/11/2020-31/12/2021 e 1/01/2022-31/12/2022)
Fruizione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione

	Beni materiali "Industria 4.0" (Allegato A della Legge n. 232/2016)	Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B della Legge n. 232/2016)
<i>Soggetti beneficiari</i>	<i>Solo imprese</i>	<i>Solo imprese</i>
Ammontare del credito fino al 31/12/2021 (dal 16/11/2020) ovvero entro il 30/06/2022 a condizione che entro il 31/12/2021 sia stato accettato l'ordine e pagato almeno il 20%	- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di Euro; - 30% del costo per gli investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di Euro; - 10% del costo per gli investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni di Euro Importo massimo del credito Euro 4,5 milioni	20% del costo Importo massimo credito Euro 200.000
Ammontare del credito nel 2022 ovvero fino al 30/06/2023 a condizione che entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine e pagato almeno il 20%	- 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di Euro; - 20% per gli investimenti superiori a 2,5 e fino a 10 milioni di Euro - 10% per gli investimenti tra i 10 e 20 milioni di Euro Importo massimo del credito Euro 3,5 milioni	20% del costo Importo massimo credito Euro 200.000
Limite massimo dei costi ammissibili	20 milioni di Euro per ciascun periodo di imposta (16/11/2020-31/12/2021 e 1/01/2022-31/12/2022)	1 milione di Euro per ciascun periodo di imposta (16/11/2020-31/12/2021 e 1/01/2022-31/12/2022)
Fruizione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione

La Legge di Bilancio 2022 proroga fino al 31/12/2025, ovvero fino al 30/06/2026, a condizione che entro il 31/12/2025 sia stato accettato l'ordine da parte del fornitore e siano stati pagati acconti almeno pari al 20% del costo di acquisizione, i crediti di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi limitatamente ai beni materiali/immateriali "Industria 4.0" e non anche per i beni strumentali materiali ed immateriali "ordinari" che termineranno di essere agevolati il 31/12/2022 o al più il 30/06/2023 a condizione che entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine da parte del venditore e pagato almeno il 20%.

Di seguito viene pertanto proposta una tabella riepilogativa dell'agevolazione in esame in vigore dall'anno 2023 all'anno 2025 per i soli investimenti in beni materiali/immateriali "Industria 4.0":

	Beni materiali "Industria 4.0" (Allegato A della Legge n. 232/2016)	Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B della Legge n. 232/2016)
<i>Soggetti beneficiari</i>	<i>Solo imprese</i>	<i>Solo imprese</i>
Ammontare del credito dal 01/01/2023 al 31/12/2025 ovvero fino al 30/06/2026 a condizione che entro il 31/12/2025 sia stato accettato l'ordine e pagato almeno il 20%	- 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di Euro; - 10% per gli investimenti superiori a 2,5 e fino a 10 milioni di Euro - 5% per gli investimenti tra i 10 e 20 milioni di Euro Importo massimo del credito Euro 1,75 milioni	Anno 2023: 20% del costo, importo massimo del credito Euro 200.000 Anno 2024: 15% del costo importo massimo del credito Euro 150.000 Anno 2025: 10% del costo importo massimo del credito Euro 100.000
Limite massimo dei costi ammissibili	20 milioni di Euro complessivi	1 milione di Euro per ciascun periodo di imposta
Fruizione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione	3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione

Si ricorda che la fruizione del credito d'imposta è comunque subordinata:

- al rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- al possesso di documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili;
- all'inserimento nelle fatture dell'espresso riferimento alle disposizioni dell'articolo di legge istitutivo del beneficio;
- all'acquisizione di perizia tecnica semplice o di attestato di conformità da cui risultino caratteristiche tecniche e interconnessione dei beni, fermo restando che per i beni di costo unitario non superiore a 300mila euro può bastare un'autocertificazione.

Credito di imposta per ricerca, sviluppo e innovazione

Come noto, si vedano Informative Unistudio n. 8/2020 e n. 3/2021 è previsto fino al 31/12/2022 il riconoscimento di un credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

Il credito di imposta è riconosciuto fino al 31/12/2022 in maniera differenziata in base al tipo di attività svolta, come di seguito indicato.

Attività agevolabile	Ammontare e limiti del credito di imposta
Attività di ricerca e sviluppo	20% delle spese ammissibili nel limite massimo di 4 milioni di Euro
Attività di innovazione tecnologica	10% delle spese ammissibili o 15% in caso di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0 nel limite massimo di 2 milioni di Euro
Attività di design e ideazione estetica	10% delle spese ammissibili nel limite massimo di 2 milioni di Euro

La Legge di Bilancio 2022 proroga i suddetti crediti di imposta:

- fino al 31/12/2031 per gli investimenti in ricerca e sviluppo;
- fino al 31/12/2025 per gli investimenti in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e ideazione estetica.

Nella successiva tabella sono riepilogati il nuovo ammontare, i limiti del credito nonché l'orizzonte temporale degli investimenti.

Attività agevolabile	Periodo di investimento	Ammontare e limiti del credito di imposta
Attività di ricerca e sviluppo	Dall'1/01/2023 al 31/12/2031	10% delle spese ammissibili nel limite massimo di 5 milioni di Euro
Attività di innovazione tecnologica	Dall'1/01/2023 al 31/12/2023	10% delle spese ammissibili nel limite massimo di 2 milioni di Euro (4 milioni di Euro in caso di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0)
Attività di innovazione tecnologica	Dall'1/01/2024 al 31/12/2025	5% delle spese ammissibili nel limite massimo di 2 milioni di Euro (4 milioni di Euro in caso di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0)
Attività di design e ideazione estetica	Dall'1/01/2023 al 31/12/2023	10% delle spese ammissibili nel limite massimo di 2 milioni di Euro
Attività di design e ideazione estetica	Dall'1/01/2024 al 31/12/2025	5% delle spese ammissibili nel limite massimo di 2 milioni di Euro

Si precisa che le spese ammissibili devono essere assunte al netto di altre sovvenzioni o contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nuova agevolazione "Patent box"

Vengono apportate delle modifiche alla "nuova" agevolazione "Patent box" introdotta dal Decreto Fiscale 2021, dettagliatamente analizzata nell'Informativa Unistudio n. 34/2021 alla quale si rinvia per i relativi approfondimenti, di seguito esaminate:

- le nuove disposizioni sulla "super deduzione" si applicano non più dalle opzioni esercitate dal 22/10/2021 bensì dalle opzioni relative al periodo d'imposta in corso al 22/10/2021, ossia il periodo d'imposta 2021 per i soggetti c.d. "solari";
- conseguentemente, ad esempio, non sono più esercitabili le "vecchie" opzioni "Patent box" (agevolazione che consisteva nell'esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti dalla concessione in uso o dall'utilizzo diretto dei beni immateriali agevolabili) con riferimento al periodo d'imposta 2021 e successivi per i soggetti c.d. "solari";
- la misura percentuale della maggiorazione viene incrementata dal 90% al 110%;
- vengono esclusi dai beni agevolabili i marchi d'impresa e il know how (processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili);
- è stato eliminato il divieto di cumulo con il credito d'imposta ricerca e sviluppo;
- viene introdotto un meccanismo di "recapture" a favore dei contribuenti che intendono avvalersi della nuova agevolazione, secondo il quale qualora in uno o più periodi d'imposta le spese siano sostenute in vista della creazione di una o più immobilizzazioni immateriali agevolabili si potrà usufruire della maggiorazione del 110% di dette spese a decorrere dal periodo d'imposta in cui l'immobilizzazione immateriale ottiene un titolo di privativa industriale. La maggiorazione del 110% non può essere applicata alle spese sostenute prima dell'ottavo periodo d'imposta antecedente a quello nel quale l'immobilizzazione immateriale ottiene un titolo di privativa industriale.

Cordiali saluti.